



Unione Europea



Ministero Pubblica Istruzione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VI CIRCOLO DI SALERNO – MEDAGLIE D'ORO

Via Paolo Vocca, 12, Tel 089/79.26.60 - Fax 089/79.96.17

Web sestocircolodidatticosalerno.gov - e mail sae131002@istruzione.it

MODIFICA/INTEGRAZIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO art.32 comma 1 -2

Art.32–CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ALLE CLASSI-AI PLESSI

Rientra nelle competenze del Dirigente scolastico assegnare i docenti alle sezioni, classi e ai plessi valutando le varie situazioni e decidendo in merito ad esse.

1. **OBIETTIVO PRIMARIO:** l'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi e plessi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel P.T.O.F. e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

D. L.vo n. 297 del 16/04/1994 – art. 10, comma 4 le cui disposizioni vanno ricollegate con i poteri che discendono dalla qualifica dirigenziale attribuita al capo di istituto dal D.Lvo 165/2001 così come modificato ed integrato dal D.lgs 150/2009 e dalla Legge 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) art. 1, comma 333

3. **PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE**

L'atto di assegnazione, di competenza esclusiva del Dirigente, fa riferimento ai criteri e alle proposte degli organi collegiali, cui il Dirigente può derogare, secondo propria discrezionalità e autonomia, che esercita dando opportune motivazioni delle scelte effettuate.

4. **TEMPI DI ASSEGNAZIONE:** inizio settembre

5. **CRITERI GENERALI:**

1. alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruizione di personale stabile. In tutte le classi e le sezioni dovrà comunque essere assicurata, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente sia nelle sezioni dell'infanzia che nelle classi della primaria.

2. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica sulla classe, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio.

3. Dovranno essere valorizzate le professionalità, le competenze specifiche, i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi previsti dal P.T.O.F.

4. Le comprovate attitudini professionali saranno anche criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche.

5. L'anzianità di servizio, assunto in quanto criterio assoluto, non appare coerente ai principi di flessibilità e opportunità e, se assunto in via esclusiva, potrebbe risultare potenzialmente ostativo rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante nell'assegnazione delle classi.

7. Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata al dirigente scolastico.

8. In presenza di motivi connessi alle esigenze del servizio, il Dirigente scolastico può, informando i docenti interessati, disporre la mobilità dei docenti fra plessi diversi.

9. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli alunni rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

10. Per l'assegnazione dei docenti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile gli stessi criteri e precisamente: 1. favorire la continuità didattica; 2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra le classi ed i plessi i docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato che non possono garantire la continuità didattica; 3. assegnare docenti ad alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate. 4. valutare la quantità effettiva di ore assegnate all'alunno in situazione di DVA e della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe.

Delibera n. 18 del Consiglio di Istituto del 11 ottobre 2017